



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI MERCOLEDI' 3 APRILE 2024

67.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO SIROTTI

INDICE

| | |
|---|--|
| Interrogazioni, interpellanze..... pag. 3 | Gestione associata del servizio di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) - Allargamento convenzione al Comune di Sassocorvaro Auditore..... pag. 20 |
| Regolamento per i procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2008 e modificato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 87/2010 del 05.11.2010 e n. 3 del 24.01.2017. Integrazione..... pag. 18 | Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 22 |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno, benvenuti a tutti, benvenuti a questo Consiglio Comunale di mercoledì 3 marzo 2024. Provvedo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

| | |
|---|----------------------|
| GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i> | presente |
| ROSSI Nicola | presente |
| GUIDI LUCA | assente |
| CLINI Orfeo | presente |
| ZOLFI Brunella | presente |
| PAZZAGLIA Andrea | assente giustificato |
| VITALI Loredana | presente |
| MECHELLI Lino | presente |
| SCALBI Laura | (collegata on line) |
| BORGIANI Carolina | assente |
| SANTI Lorenzo | presente |
| BALDUCCI Davide | assente |
| ROSATI Mario | assente |
| LONDEI Giorgio | presente |
| CANGINI Federico | assente |
| LONDEI Luca | assente giustificato |
| ALVAREZ Giovanni – <i>Rappresentante degli studenti</i> | assente |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Clini, Zolfi e Santi.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 18)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come previsto al primo punto all'ordine del giorno, ci sono "Interrogazioni e interpellanze". Io ho tre interrogazioni presentate dai gruppi PD e Viva Urbino. Prima di dare la parola al Capogruppo Santi, volevo chiedere un chiarimento relativamente all'interrogazione relativa alla Breast Unit dell'Ospedale di Urbino. Considerato che c'è un ordine del giorno sullo stesso tema, non so se possiamo ritenere questa superabile o le dobbiamo discutere entrambi? Bene.

Le do la parola per illustrare l'interrogazione sulla discarica di Riceci, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa interrogazione è stata presentata precedentemente, anche se in parte è stata già presa in carico e anche in parte ha avuto delle risposte però, siccome era stata presentata precedentemente ed è dovuta a slittare a questo Consiglio, direi comunque di ripresentarla, perché ha degli elementi che non sono poi stati tutti approfonditi.

Detto ciò, la leggo. Questa è un'interrogazione su Riceci, alla luce dell'audizione del Sindaco in Commissione Ecomafia.

Considerato che 6 giugno 2023 il Consiglio Comunale all'unanimità ha approvato l'ordine del giorno che esprimeva parere contrario alla realizzazione della discarica in località Riceci nel Comune di Petriano, confinante con quello di Urbino.

Al Sindaco è stato dato mandato di verificare e seguire, come Vice Presidente della Provincia di Pesaro Urbino, l'iter procedurale del progetto.

Il 20 febbraio 2024 il Sindaco è stato sentito in Commissione Ecomafia della Camera nella quale ha espresso nuove posizioni inedite in contrasto con quanto votato in Consiglio Comunale e con il mandato ricevuto, in particolare i punti seguenti: il Sindaco dichiara di conoscere il progetto da tempo in sede di Commissione e dice che già dall'inizio del 2022 diceva di conoscere il progetto, messo a conoscenza direttamente dall'Amministratore Delegato di Marche Multiservizi, in stretto contatto con i rappresentanti in Consiglio di Amministrazione Avvocato Baccio Fiaccarini in rappresentanza del Comune di Urbino. Tale dichiarazione contrasta con la risposta data ad aprile 2023 in occasione dell'ordine del giorno presentato dal PD e Viva Urbino sulla discarica, in cui egli stesso asseriva di non sapere niente a tal riguardo.

Al punto b) si dice: "Il Sindaco dice che il Consiglio Comunale ha votato contro alla realizzazione della discarica di Riceci perché non conosceva il progetto",

Al punto c) il Sindaco dice e dichiara, a domanda, che lui non è assolutamente contrario al progetto, se fatto adeguatamente.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e l'intero Consiglio Comunale per sapere se è vero, come dice il Sindaco, che il Consiglio Comunale ha votato contro il progetto di Riceci solo perché non conosceva il progetto, così come veniva asserito prima; la seconda è: ora che il progetto è conosciuto al sindaco e al Consiglio Comunale si esprime ancora contro o risulta essere a favore della realizzazione della discarica per rifiuti speciali a Riceci?

In ogni caso resta viva la questione politica di maggioranza, che vede Forza Italia autenticamente schierata contro Riceci, anche alla luce della sua fuoriuscita dalla Giunta Provinciale.

Pertanto si invita il gruppo di Forza Italia, così come avvenuto in Provincia, a dimettersi da questa Giunta per le cose che ha asserito il Sindaco sui Riceci, dato che lui

sapeva e non ha confermato di sapere neanche alle forze politiche che lo sostengono, ha votato contro il progetto di realizzazione della discarica a Riceci approvando l'ordine del giorno del 6 giugno 2023, ma nel contempo dice di non essere assolutamente contrario al progetto, quindi opera in contrasto con l'ordine del giorno approvato e al mandato ricevuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Tutte le considerazioni fatte in questo ordine del giorno sono scientificamente considerate, quando io dico che sono a favore, perché io non sono contro gli impianti di smaltimento dei rifiuti, perché chiaramente io conoscevo che l'azienda, cioè mi aveva informato non nel 2022, ma all'inizio dell'estate del 2023, prima della presentazione del progetto, non all'inizio del 2022 ma alla fine del 2022, come sapevano tutti i cittadini, perché il Sindaco di Petriano a settembre 2022 ha fatto una delibera o comunque un ordine del giorno in Consiglio Comunale che è andata sulla stampa ovunque, dove si diceva che c'era la valutazione da parte di questa Società che aveva opzionato i terreni per fare un impianto non meglio precisato. Infatti il collega Fabrizioli ha detto che gli era stato anche prospettato un impianto di smaltimento del polverino, tant'è che io quando dico "non conoscevo il progetto", perché fino a quando non è stato presentato in quest'aula, forse dopo Ca' Virginia, l'unica aula dove è stato presentato, perché evidentemente gli altri non hanno avuto neanche il coraggio di presentarlo il progetto, e quindi non era conosciuto io credo da molti di voi....

Buongiorno, le faccio le condoglianze per sua nonna, l'ho saputo poco fa.

Quindi chiaramente non conoscevo il progetto, ma conoscevo, insieme al Sindaco di Petriano quello che ho detto in quest'aula di fronte ai Comitati e di fronte alla Commissione, e che praticamente poi quando abbiamo saputo, quando l'Assessore Aguzzi ha detto che comunque in quel sito non c'erano le distanze, quindi come ha sempre sostenuto dall'inizio, al di là di quello che si vuol raccontare, ma che tutti i Consiglieri, e quindi chiaramente tutti i Sindaci che hanno un Consigliere dentro il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi, sapevano che Marche Multiservizi avrebbe chiesto di entrare in questa Società che aveva già opzionato i terreni e quindi non lasciando in mano al privato il progetto.

Io chiaramente ho votato alla prima volta contro, perché comunque per Urbino ha un impatto ambientale che non è sostenibile; l'abbiamo ribadito e quindi ho detto "Io non sono contro l'impianto", perché c'è una differenza dire che io sono contro l'impianto, come dicono i Comitati, come dicono molti, anche di forze politiche che sostengono questa Amministrazione, che l'impianto non serve. Io sono del parere che invece l'impianto serve. Non va bene farlo a Petriano, e quindi ho ribadito "Io non sono per fare l'impianto lì", perché fra l'altro nel nostro Comune non potremmo neanche dire se va bene a farlo a Fermignano o a Pesaro, invece qualcun altro magari dei vostri colleghi, come il Sindaco di Pesaro per non fare nomi e cognomi, dice "Facciamo un progetto alternativo: raddoppiamo Ca' Asprete". Sì, bisogna vedere se il Comune di Tavullia è d'accordo, o se i cittadini di Tavullia sono d'accordo, perché i cittadini di Tavullia per me sono come quelli di Petriano, come quelli di Montesoffio.

Quindi io non ho mai detto che sono favorevole a farlo lì assolutamente, come voi volete farmi dire. Ho detto che l'impianto serve, non va fatto lì. Chiaramente io non posso dire al Comune di Petriano "Tu non fai l'impianto", perché questa condizione,

quando io ho saputo di questa cosa, che ho saputo perché mi ha informato l'Amministratore che avrebbe tentato di capire se potevano entrare nella cosa, perché se non l'avrebbe presentato il privato da solo, ho detto "Per il Comune di Petriano probabilmente è un'opportunità", perché non ci dobbiamo dimenticare perché per il Comune di Petriano quell'impianto porterebbe circa 60-70 milioni di euro in 25 anni, e io non posso andare a dire a un Comune vicino "tu non devi fare una cosa", perché chiaramente non abbiamo competenze in merito.

Quando ho anche detto parole forti, perché ho detto "Noi abbiamo votato contro", ma non è che con questo ci... Vedete, il digestore di Talacchio che è stato approvato, il Comune di Vallefoglia ha votato contro, ma l'impianto è stato autorizzato uguale. Siccome su questa vicenda si fa solo politica, ho detto chiaro in quell'Assemblea dove abbiamo presentato il progetto "Se vogliamo scongiurare il fatto di farla a Petriano, dobbiamo prendere i Soci di Marche Multiservizi, andare dal privato - e ho chiesto al Sindaco di Pesaro e gliel'ho chiesto anche in separata sede, e al Presidente della Provincia - "Andiamo dal Presidente di HERA e gli diciamo che a Petriano non si può fare, perché il Sindaco di Petriano non lo vuole, la Regione dice che non ci sono le distanze, noi siamo contrari, andiamoci".

Però a distanza di quasi un anno io non ho visto nessuna convocazione, anzi il Sindaco di Pesaro, per essere più chiari, mi ha detto "Vado io dal Presidente di HERA". E' andato dal Presidente di HERA e, se vi ricordate bene, ha portato a casa: si proponga entro sei mesi un altro sito, un altro Comune che si propone per fare la discarica. Questo equivale a dire: prendiamo tempo.

Visto che si continua a parlare di questo tema di Riceci come se fosse nel Comune di Urbino e come se Urbino avesse competenze in merito, io il 1° marzo ho mandato una lettera al Presidente di Marche Multiservizi, a tutti i Consiglieri, una pec, per conoscenza a tutti i Sindaci della Provincia, chiedendo un'Assemblea straordinaria per parlare di questo tema di Riceci, perché è troppo comodo parlare di Riceci per fare politica a Urbino, per far campagna elettorale a Urbino.

Quindi se veramente il Sindaco di Pesaro, che nomina il Presidente, che ha proposto ai Consiglieri di Amministrazione di fare, perché vedete, ieri sera io ho avuto un confronto con i tre candidati a Sindaco, che ancora non siamo nessuno candidati, perché siamo sotto elezioni dal 9 maggio, da quando i candidati presentano la lista, quindi siamo ipotetici.

E' stato detto, vi ricordate la vicenda degli emolumenti degli amministratori? La stessa vicenda: il Presidente presenta una delibera, la fa votare da tutti i Sindaci per dire quanti attori. Poi esce fuori dall'aula e dice "Io sono contrario". Voi l'avete mai visto un comportamento del genere? Cioè il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea, che è nominata per fare la proposta, fa votare tutti senza fiatare e poi dice "Ah, ma io sono contrario". Ma allora potevi non proporlo.

Questo è quello che è successo con Aurora: il Presidente che è nominato da Pesaro, e che non è che il Sindaco di Pesaro può dire che non lo sapeva, perché quando è stato presentato a febbraio il progetto, è stato scritto sul giornale, su tutte le testate: per sei mesi si è sempre parlato solo di questo. Il Sindaco di Pesaro doveva prendere il suo Presidente e dirgli "Scusa, cosa state facendo?". Anche ammesso che non l'avessi informato, ma ancora oggi io non ho saputo se il Sindaco di Pesaro era informato o non era informato, Il Presidente Paolini ha detto che il suo Consigliere non l'aveva informato, e quindi l'ha fatto dimettere, l'ha fatto dimettere dice lui, ma peccato che ad aprile, caro Capogruppo Santi, ad aprile il Presidente della Provincia l'ha riconfermato: il progetto era stato presentato a febbraio, l'ha riconfermato; non solo l'ha riconfermato, quando il Consigliere.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No no, ma io le faccio la storia perché voi ricominciate da capo un'altra volta con questa storia. Voi dovete ancora rispondere, e non ho visto la convocazione dell'Assemblea perché vedete, noi possiamo essere contrari, come siamo tutti contrari, non parlo..... volevo dire una cosa volgare, ma non la dico perché ritengo di essere una persona educata, conta meno di zero, come l'ho detto qui di fronte ai Comitati. Quello che conta è che se Marche Multiservizi, se i Soci di Marche Multiservizi, 53% pubblici, con cinque Consiglieri pubblici e quattro di HERA, se vogliono, se vogliamo, decidiamo noi. Non è che decide qualcun altro. Non è che si può dare la colpa al tecnico della Provincia che lo deve bocciare. Il tecnico della Provincia ha la sua responsabilità. Noi invece abbiamo la responsabilità di riunirci e dire "Non va bene quel sito, perché non ci va bene", e io l'ho detto chiaro qui che non va bene, però dobbiamo trovare una soluzione alternativa, perché non possiamo neanche fare i danni alla nostra Società.

Quindi per evitare di fare i danni a Petriano, a Urbino perché siamo di fronte, a tutti gli altri, bisogna che troviamo una soluzione alternativa. Però io ad oggi alla mia richiesta formale - lo ripeto perché sennò sembra che qui non si capisce l'italiano - di convocare l'Assemblea di tutti i Soci per parlare dell'impianto di questa Società, perché basterebbe uscire dalla Società, ma la Società Aurora è il 60% del privato. Se anche Marche Multiservizi esce, anzi sono tutti contenti, vanno avanti da soli, perché purtroppo, se non troviamo una soluzione condivisa, dove ci prendiamo la responsabilità tutti di non fare Riceci, Riceci va avanti e sarà difficile che i tecnici riescono a contrastarla, perché io ho fatto un'infrazione: per seguire la vostra indicazione di seguire la cosa in Provincia, ho chiesto al nostro tecnico cosa ne pensava, il quale mi ha detto "La distanza tra il paese e l'impianto è una cosa derimenti, che non può...". E quindi questo io non lo potevo neanche chiedere; lo potevo chiedere in sede di Conferenza dei Servizi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, le chiedo di concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito Presidente, però siccome si torna sempre a parlare di questa cosa come se....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche perché ci sarà un'altra interrogazione sulla discarica.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ripeterò, mi dispiace, mi dovete stare a sentire, perché sembra che Urbino sia responsabile se si fa la discarica a Riceci. Siccome la discarica non è il Comune di Urbino che decide, noi abbiamo espresso il parere contrario, ma io, ripeto, non sono contrario all'impianto, perché l'impianto nella nostra Provincia ci serve, perché nel momento in cui fra tre anni chiude Ca' Asprete, i rifiuti noi dobbiamo esportarli. E ieri sera poi ho sentito le bestialità, che la discarica deve essere condivisa in ATA. Questo è un impianto, quello che è stato proposto a Riceci, a libero mercato: vuol dire che Gambini Maurizio, Santi o Londei Giorgio può presentare il progetto per fare l'impianto

senza chiedere niente a nessuno. Ancora non si capisce l'ABC di questi procedimenti. Quindi non è che noi dobbiamo fare qualcosa.

Allora io ho detto chiaro: io sono contrario perché impatta su Urbino; il Consiglio Comunale dice questo, ma io non sono contrario a realizzare un impianto, ma non a Riceci, da qualsiasi altra parte, se fatto con i criteri giusti, come fra l'altro la nostra Società sta lavorando.

Quindi ribadisco il fatto che il Comune di Urbino, insieme al Sindaco e a tutti i Consiglieri, sono contrari all'impianto di Riceci; ma se vogliamo risolvere, e spero che voi vogliate risolvere il problema, bisogna che sollecitate il vostro Sindaco di Pesaro a far convocare dal suo Presidente l'Assemblea dei Sindaci, perché io ne voglio parlare in Assemblea, non nella stampa, in Assemblea dei Sindaci: è lì che si decide se vogliamo o non vogliamo. Per tutto il resto sono chiacchiere, politica, e cose che non hanno nessun significato.

E badate bene, la Società Aurora ha diffidato la Provincia, perché sono state fatte delle cose che sono gravi. Quelle che io sollecitavo, guardate che chi - l'ho detto anche in Consiglio Provinciale - chi ha l'onere di approvare o non approvare un progetto, l'amministratore non deve assolutamente dare indicazioni ai propri tecnici di cosa si deve e cosa non si deve fare, perché questa a mia conoscenza è una cosa che non si può fare. Questo secondo me, può darsi che mi sbaglio, non sono un giurista, però a lume di naso il tecnico deve lavorare in scienza e coscienza e deve approvare o non approvare secondo le regole che ci sono vigenti, e non magari qualcuno propone anche di cambiare le regole... Le regole a metà del gioco non si cambiano. Si cambiano prima, non dopo o a metà. Questo mi sembra che sia l'ABC della buona Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Capogruppo Santi, prego.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no. Il Sindaco ha risposto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può dire che non è soddisfatto, Capogruppo Santi, ma ha risposto. Io cosa devo dire al Sindaco cosa deve dire? Ognuno si assume la responsabilità in quest'aula di dire quello che ritiene opportuno.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vuole dire qualcosa, io le faccio anche dire qualcosa, però pochi minuti, perché altrimenti i tempi si dilatano a dismisura. Prego Assessore Foschi.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Si dilatano a dismisura, ma c'è un punto dell'interrogazione che chiama in causa la forza politica che rappresento. Io ci tengo a rispondere, anche perché mi dà l'occasione ulteriore per chiarire la posizione di Forza Italia, che è la stessa, unica, identica in ogni

sede, Comune, Provincia e Regione, e ci tengo anche a sottolineare che se ci sono argomenti per cui, come abbiamo visto nella Conferenza dei Servizi interlocutoria, la Provincia può dire all'impresa che quell'impianto a Riceci non si può fare, e se avesse fatto una Conferenza dei Servizi decisoria e non istruttoria avrebbe dato parere negativo essenzialmente e solamente per le indicazioni date dalla Regione Marche, per le prescrizioni date dalla Regione Marche, le osservazioni espresse, non solo le distanze; l'Assessore della Regione Marche è di Forza Italia che ha dato queste indicazioni. Quindi la posizione di Forza Italia è chiara, limpida e cristallina: contrarietà all'impianto a Riceci. Non abbiamo Consiglieri nel CdA di Marche Multiservizi, a differenza del PD; io non vengo a fare le pulci in casa vostra, però oggettivamente avete Consiglieri del PD.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Voi guardate a un unico Consigliere, non guardate a quelli vostri, perché comunque Ricci ha nominato un Consigliere PD che è Presidente, ha nominato un Consigliere PD; non li ha nemmeno rimossi, né ha mai detto che hanno fatto una cosa contraria a quanto lui pensava. Ricci non è mai stato sentito in Commissione Ecomafia, e vorremmo tanto che andasse a dire la sua, come hanno fatto tutti gli altri. Quindi per dire ognuno guardi in casa propria. Mi sembra che la responsabilità del PD sia chiara all'inizio di questo progetto, e porta proprio la firma di quel partito, perché il CdA è in gran parte... non è uno che conta uno, che determina la votazione o il lasciapassare di un progetto. Mi pare che la maggioranza sia necessaria e la maggioranza la fanno gli altri.

Dopodiché perché la mia posizione non è incoerente in Urbino? Perché tutto il Consiglio Comunale di Urbino si è espresso non una volta ma due volte, dicendo che è contrario a Riceci, ed è l'unico Comune che l'ha fatto. Questo per me ha molto valore ed è il motivo per cui mi sento di dire che è molto coerente la posizione nostra all'interno del Comune di Urbino. Forse è meno coerente la vostra all'interno del Comune di Pesaro e all'interno di altri Comuni che parlano, ma di atti non ne hanno fatto nessuno. L'unico Comune che ha chiesto di essere convocato in Conferenza dei Servizi è il Comune di Urbino.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Sì, ma non è poca cosa, non è poca cosa, ed è anche andato in questa Conferenza, ma siccome non era quella decisoria, era quella istruttoria, e si parlava delle motivazioni tecniche di opposizione al progetto, non era quella la sede in cui il Comune di Urbino doveva intervenire, ma il Comune di Urbino interverrà ed è stato chiesto nero su bianco da una delibera del Comune di Urbino. Non lo ha fatto nessun altro Ente.

Allora mi piacerebbe che il PD chiedesse la stessa coerenza a Pesaro, chiedesse un ordine del giorno a Pesaro, chiedesse a Ricci di assumersi la responsabilità, non solo di fare un documento a Pesaro, ma di farlo valere all'interno del CdA, perché ha la forza di poterlo fare. Non vale più adesso il discorso "Non lo sapevo quella volta". Adesso le cose le sa e può determinare eccome la decisione del CdA, anche di fermarsi e di cambiare rotta.

Maurizio Gambini lo ha detto l'altra volta "Io mi adeguo. C'è una posizione che intende assumere il CdA? Lo faccio, però non posso essere io, conto uno. Lo fanno

anche gli altri, lo facciamo insieme”, ma non si è sentito nessuno; come nessuno ha risposto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci e nessuno risponde alla richiesta di convocare il CdA per parlare dei dividendi. Allora non si sta nel macchione da una parte e si fa la propaganda dove si è in minoranza. Le responsabilità le si prendono tutte, laddove si governa e laddove si è all'opposizione. Troppo facile solo all'opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. Capogruppo Santi per la replica, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Chiaramente su questo tema ne abbiamo discusso più volte. Mi pare che comunque il Sindaco ha confermato in ogni caso le sue posizioni di contrasto, contraddittorie, non tanto di contrasto, contraddittorie, perché lei si esprime in un modo e poi agisce in un altro, e questo è evidenziato anche dalle sue dichiarazioni, oltre che dalla dichiarazione di Marche Multiservizi, dall'Amministratore Delegato, perché l'Amministratore Delegato ha detto che prima di procedere ha sentito il Sindaco di Urbino e il Sindaco di Petriano e poi ha proceduto su questa strada. Di conseguenza lei sapeva benissimo di che cosa si stava parlando quando noi gliel'abbiamo chiesto: espressamente lei ha negato, per poi riprendere posizione rispetto ad una situazione che si stava montando in tutto il territorio, partendo da Petriano e anche in Urbino, in una condizione piuttosto critica che era quella di avere una discarica di fronte al Palazzo Ducale. Quindi fondamentalmente ci sono stati una serie di eventi che hanno portato a prendere questa posizione.

Chiaramente l'Assessore Foschi dice che Forza Italia è assolutamente in linea, benissimo, però fondamentalmente questo Consiglio ha preso quelle posizioni perché noi del PD abbiamo portato avanti quel tema, insieme poi in appoggio con lei, questo sicuramente, però di fatto la posizione chiara del PD di Urbino è trasparente. Questa sicuro.

La questione però principale è che gli attori di questa discarica stanno in questo territorio. Ricci mi sembra di capire che sia un subordinato di questa situazione, perché se quella discarica andava bene a questo territorio, la discarica si faceva. Siccome chi è stato contattato è qui e anche più in giù, e hanno detto in una prima istanza che quella si poteva fare, e l'hanno ribadito perché sennò non si mettono quei soldi, non si va avanti su quel procedimento, allora è lì la questione: perché noi ribadiamo questa posizione partendo da questo territorio? Perché questo territorio ha una sua responsabilità su quella discarica.

Dopodiché gli atti che andranno praticamente a concretizzarsi saranno quelli dell'azione amministrativa, legata all'approvazione o al diniego del progetto, e da lì poi si deciderà successivamente. A oggi l'unica questione che esiste è la Conferenza di Servizi che dovrà dire sì o no su quel progetto.

La nostra posizione è rafforzata anche per il fatto che questo Consiglio Comunale ha espresso l'idea contraria per molti punti, poi dopo mediata e messa su quella delibera, per portare uno in Conferenza di Servizi, che in questo caso il Dirigente nostro, che andrà giù - ho visto dalla delibera che avete fatto - con una posizione che dovrebbe essere molto chiara che è quella di dire no alla discarica di Riceci, Urbino non la vuole. Quella è la posizione che noi abbiamo ribadito e portato avanti fino adesso, e di conseguenza su quello noi partiamo e teniamo alta tutta la linea perché vogliamo che quella discarica, come volete anche voi, non si faccia in quella posizione, assolutamente.

E di conseguenza c'è da dire un'altra questione: quella discarica lì riguarda i rifiuti industriali non pericolosi. Quello è un rifiuto che va a mercato. Quel rifiuto lì va a mercato da decenni. L'esigenza di fare una discarica di quel tipo, che diventa pericolosa proprio per il fatto che tratta rifiuti che in qualche modo sono anche rifiuti urbani, potrebbe aprire la strada ad una seconda discarica subordinata, che potrebbe diventare la prima, di un rifiuto urbano dentro a quest'area, bypassando tutto il discorso dell'ATA. Qui c'è la responsabilità anche di chi deve scegliere e come fare le discariche, e come devono essere gestite le discariche nel territorio. Di conseguenza su questo crediamo che questa discarica in particolare per rifiuti non pericolosi, industriali, che dovrebbe sorgere a Riceci, possa essersi fatto tranquillamente meno, perché quello che ci serve è una discarica per rifiuti urbani, anche se non sono più classificati in questo modo, però sono i rifiuti che deve decidere l'ATA dove andare a posizionare.

Quindi noi ribadiamo questa posizione e crediamo praticamente di vedere il risultato finale con la negazione di quella discarica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Passiamo all'interrogazione successiva che ha come oggetto la situazione della Breast Unit dell'Ospedale di Urbino. Come dicevo, su questo c'è anche un ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, dopo arriva anche l'altra, ci sono tutti e tre. Mi sembra che le sto prendendo in esame secondo il protocollo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ah, per argomenti voleva? Va bene, io non ho problemi, tanto si discutono tutte e tre. Ok. Allora analizziamo quella relativa sempre alla discarica di Riceci. Quindi prego Capogruppo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Anche questa interrogazione nasce sempre da quello che poi viene fuori nelle varie audizioni che si sono sentite e dagli articoli di giornale che progressivamente escono, e riguarda proprio anche qui l'Assessore Cioppi. Ve la leggo.

Considerato che i preliminari di acquisto dei terreni di Riceci in data 12 ottobre 2022, firmati dal Notaio Luisa Rossi di Pesaro, sono stati stipulati in Petriano presso lo Studio Bonci e De Cesaris, Via Ponte Armellina n. 60/A in località di Petriano; che Bonci Leonardo è in quota 30%, De Cesaris Edgardo Crescenzo quota 30%, erano anche in Società con l'Ingegnere Cioppi Roberto quota 30%, e Mazzoli Maurizio quota 10% in Bioabita Srl, con sede coincidente con quella dello Studio Bonci di Petriano, Via Ponte Armellina 60/A, la quale Società Bioabita Srl oggi risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese in data 25 maggio 2023; l'Ingegnere Cioppi Roberto ricopre ad oggi il ruolo di Assessore al turismo e al centro storico, patrimonio mondiale del Comune di Urbino.

Tutto ciò premesso si interroga l'Assessore e il Sindaco per sapere se l'Assessore Cioppi era al corrente della stipula dei preliminari di acquisto dei terreni di Riceci, dato che la sua attività economica Bioabita Srl si trova negli stessi locali in cui è avvenuta la

firma, ovvero in Ponte Armellina n. 60/A, località Gallo di Petriano, stessa sede dello Studio Bonci e De Cesaris.

Se al tempo Bioabita Srl ha partecipato anche indirettamente con lo Studio Bonci e De Cesaris a qualche attività riguardanti la discarica di Riceci e se il Sindaco era stato informato o era a conoscenza di tali attività. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Chi risponde? Prego Assessore Cioppi.

Ass. ROBERTO CIOPPI

Innanzitutto Bioabita non ha avuto nessun tipo di incarico per quanto riguarda la discarica di Riceci. Come ha detto, è stata chiusa perché dopo il COVID chiaramente abbiamo avuto difficoltà a gestire la Società. L'incarico l'ha avuto lo Studio Bonci e De Cesaris, con cui è vero condividiamo lo Studio, ma abbiamo attività indipendenti, quindi loro hanno tutta la libertà di prendere gli incarichi, e io su quell'incarico non ho avuto alcun tipo di coinvolgimento.

Per quanto riguarda il coinvolgimento, lei diceva l'atto è stato fatto nei locali, ma è chiaro, noi abbiamo la stessa sede, ma io non so quello che fanno lo Studio Bonci e De Cesaris. Anzi io ho saputo dallo Studio Bonci e De Cesaris che loro avevano questo incarico quando sono incominciate le prime polemiche, perché non è che ci confidiamo di tutti gli incarichi ricevuti. Siamo totalmente indipendenti, io seguo la parte dei calcoli strutturali e loro fanno tutte le attività come geometri. Per cui questa modalità di coinvolgermi è assolutamente dovuta a una campagna probabilmente elettorale, e il mio coinvolgimento in tutta l'attività tecnica della discarica di Riceci è completamente inesistente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Cioppi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Cioppi, a dire la verità gli ho chiesto di farmi il 110 e non me l'ha fatto, quindi sono rimasto senza fare il 110, ma sono contento perché proprio sono contrario al principio del 110.

Io vorrei approfittare un secondo per dire: ma voi la discarica di Riceci la volete o non la volete? Perché se non la volete, perché se volete far politica sulla discarica di Riceci, come avete dichiarato, se non la volete, non c'è un'altra soluzione. Bisogna chiedere al Sindaco di Pesaro di far convocare l'Assemblea dei Sindaci e decidere cosa fare. Io sono della partita. Io vi chiedo questo: la volete o non la volete? Perché, se non la volete, bisogna fare questa strada, perché se no va in giudizio e, anche con tutti i problemi, chi ha presentato il progetto, siccome i tecnici di Aurora non sono proprio gli ultimi arrivati e non è che fanno investimenti... perché progettare una discarica come quella io non so quanto costa, ma probabilmente diversi milioni di euro solo la prenotazione. E quindi è chiaro che chi ha presentato il progetto lì sapeva il fatto suo. Io ho paura, non è che io conosco i dettagli, ma a lume di naso, siccome penso che la gente nessuno butta via i soldi...

Allora l'unico modo per risolvere questo problema e per veramente dire che non la vuoi, bisogna dar seguito agli unici atti che ha fatto Gambini Maurizio, perché non l'ho fatto verbalmente, l'ho fatto con una pec: potete chiedere per favore al Sindaco di Pesaro? Ma perché non risponde il Presidente alla pec? E non è che l'ha avuta un Sindaco: tutti i Sindaci della Provincia. E' un mese: io non ho avuto profuso parola.

Questa sera approfitto anche per dirvi un'altra cosa che è importante. Siccome parliamo sempre dei dividendi di Marche Multiservizi, l'altra sera abbiamo fatto una riunione a Urbania, perché Marche Multiservizi, Presidente e direttore, vengono a presentare il bilancio a tutti i Sindaci a gruppi: Cagli, Urbania, Carpegna, Pesaro e Vallefoglia. Io ho fatto una proposta e che ho formalizzato: siccome i dividendi del 2023 sono 8.100.000 euro, 54 centesimi ad azione, ho proposto di fare un dividendo alla metà, meno della metà, 25 centesimi ad azione. Perché qui parlare sempre che si fa i dividendi, si fa i dividendi, adesso in Assemblea dei Sindaci, e siccome la mattina dopo il Presidente mi ha detto "No, non la fare, non va bene, bisogna condividere". Cosa bisogna condividere? Facciamo metà dividendi perché ci servono i soldi per fare gli investimenti. Il PNRR ci dà per fortuna e per merito di Mauro Tiviroli, perché noi non siamo buoni manco di camminare, mi metto anch'io in mezzo, abbiamo avuto 27 milioni per il miglioramento delle reti, ma bisogna cofinanziarlo con 7-8 milioni, sennò bisogna andare a prendere i soldi dalla bolletta dei cittadini.

Allora io ho fatto la proposta, e non è che l'ho fatta solo verbale, l'ho fatta con una pec al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato: invece di dividere otto milioni e rotti, dividerne solo quattro e lasciare quattro milioni nel bilancio per fare gli interventi nel territorio. Adesso voglio sapere se voteranno a favore o voteranno contro i Sindaci, perché è bello dire "Ah, perché Marche Multiservizi fa i dividendi", però se gli vai a togliere 1.000 euro di dividendi poi al Comune... E noi, siccome il nostro bilancio del Comune di Urbino per fortuna è un bilancio molto positivo, tant'è che anche quest'anno avremo un avanzo di amministrazione di 1.200.000-1.300.000 euro, ho detto "Io sono d'accordo i 200.000 euro di lasciarli dentro a Marche Multiservizi per la nostra quota, perché ci servono per fare investimenti nel territorio", perché è bello fare sempre i fantastici e dire "Ah, perché Marche Multiservizi fa i dividendi". Adesso voglio vedere se rispondono, voglio vedere se la votano. La mattina dopo ho fatto una pec per non sbagliare, ma voglio vedere se rispondono, perché fare i discorsi politici è un conto, fare i fatti è un altro, come succede per la discarica, visto che parlavamo della discarica.

Non vogliamo la discarica? Nella lettera ho convocato anche il Presidente di HERA ovviamente, perché HERA deve venire con noi e dire "Noi l'impianto a Riceci non lo vogliamo. Quindi ritiriamo il progetto lì e presentiamo il progetto da un'altra parte", e ci prendiamo la responsabilità anche di fare dei danni economici, perché comunque ci saranno dei danni, ma è una responsabilità che ci dobbiamo prendere noi, no farla prendere come dice qualcuno "La Provincia bocci il progetto". Questo per me è da Procura, perché tu come Sindaco di Pesaro che nomini il Presidente, tu non fai una dichiarazione del genere, perché bisogna stare attenti quando fai le dichiarazioni; come se qualcuno ad ordine deve bocciare o approvare il progetto: Segretario, si può fare? Non le chiedo di rispondere perché è talmente logico. Anche un bambino delle elementari lo sa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Capogruppo Santi per la replica, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Prendo atto di quello che dice l'Ingegnere Cioppi, del fatto che lui non sapeva niente. Di conseguenza questo è quello che viene detto.

Resta la questione principale, quando si dice "Voi la volete fare o no questa discarica?". Il problema è: noi non la dovevamo fare dall'inizio. Lei forse, insieme al suo Sindaco di Petriano, se avesse detto no, probabilmente non ci saremmo trovati in

questa situazione. Quindi di conseguenza oggi ripariamo una situazione che è partita male, fondamentale è partita molto male, perché di fatto lei doveva già dire subito “No, non può fare una discarica qua. Lei bisogna che trovi un altro sito”. Invece lei gli ha detto di sì e questi sono andati avanti: hanno fatto i progetti e hanno fatto tutte le sue cose. Quindi la responsabilità lei, per quanto sia, ce ne ha tanta. Poi dopo vogliamo ribaltare su Ricci? Però guardi, noi abbiamo dato mandato a lei Sindaco di mandare la pec, di indire l'Assemblea dei Soci, come dovrebbe essere fatto; porta le istanze di questo Consiglio Comunale, e quindi quelle di Urbino, e poi fa tutto quello che dice.

Riguardo poi al fatto che ancora il Presidente non le ha risposto, lei l'ha visto anche ultimamente, probabilmente in maniera informale avrà avuto anche qualche risposta, visto che gli ha scritto una pec, e magari gli avrà anche detto “Cosa fa? Convoca l'Assemblea dei Soci oppure non la convoca?”. Quindi avrà avuto modo di parlarci. Quindi in qualche modo, visto che si è visto l'altro giorno per il discorso dei dividendi, anche se questi dividendi oggi per me va benissimo, qual è il problema? Cioè se deve essere lasciata una quota dentro a Marche Multiservizi perché devono essere fatti degli efficientamenti e dobbiamo contribuire in quota, penso che non sia nessun problema quello di dividere una quota dei dividendi. Lei lo fa oggi, lo poteva fare anche prima.

Quindi se ha tutta questa disponibilità, poteva evidentemente intervenire dicendo “Guardi, quei soldi lì, una quota...”

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

No, ma vedo che praticamente lei ha finito adesso e la cessione dei dividendi è proprio una questione eccezionale, un tempismo incredibile. Però va benissimo anche così. Questo non è un problema di fatto, anche perché se devono essere efficientate effettivamente delle reti all'interno del Comune di Urbino insieme ad altri territori, è chiaro che i Comuni devono contribuire nella loro quota per quanto è previsto dalla legge. E questo bene. Però lei non si esima dalle sue responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Passiamo all'ultima interrogazione. Come dicevo, è quella riguardante la situazione della Breast Unit dell'Ospedale di Urbino. La illustra lei, Capogruppo Santi? Prego.

Cons. LORENZO SANTI

Qui cambiamo tema e andiamo dalla discarica all'ospedale: due questioni scottantissime, con quella dell'ospedale che a noi risulta ancora più scottante, anche perché di mezzo c'è assolutamente la salute delle persone e abbiamo una situazione ospedaliera, che dire critica è poco, anche per quello che sta avvenendo fuori in Provincia, con l'ipotesi anche dell'apertura della struttura privata Villa Fastiggi, che sicuramente marcherà questo territorio in maniera considerevole, sia per quanto riguarda l'ospedale di Urbino che per quello di Fano, ma comunque andrà a ridefinire le questioni anche sull'ospedale di Pesaro.

Per quanto ci riguarda noi andremo, e vado a leggere quella che è la nostra interrogazione sulla Breast Unit, quindi sull'unità che si occupa di fare diagnosi e poi interventi di carcinoma mammario alle donne.

Premesso che dall'inizio del corrente anno sempre più ci viene segnalato un crescente disagio di donne anche giovani che si ammalano o presentano recidive di

tumore al seno, malattia purtroppo sempre più diffusa, che per essere curate vengono indirizzate all'ospedale di Fano, sia per l'intervento che per eventuale terapia farmacologica, quindi chemioterapia, o anche per visite, senza tener conto delle difficoltà legate alla mobilità autonoma o se sussistono problemi familiari.

Sono quindi molte le donne che si lamentano di non riuscire a seguire un percorso definito, costretto a spostarsi tra una struttura e l'altra, quindi tra Urbino e Fano.

Il percorso senologico di Urbino fino al 2022 ha consentito a tante donne delle aree interne del Montefeltro e di Urbino di essere curate nel nostro ospedale, al pari di quanto avveniva nella costa, con competenza, professionalità e unità.

La Breast Unit di Fano ad oggi si trova ad avere un sovraccarico di pazienti, dato che accoglie le donne della costa e delle aree limitrofe, sicuramente con aumentati disagi in particolare per chi proviene dalle aree interne, con anche difficoltà nel mantenimento dei tempi di intervento.

Costatato che dal 2023 è stata istituita l'Azienda unica territoriale della Provincia e da quel momento il percorso di Urbino è stato altalenante, si è ancora in attesa dell'atto aziendale relativo alla sanità provinciale, con il quale si determineranno le linee di indirizzo dei servizi ospedalieri territoriali, le risorse finanziarie assegnate.

A partire dal 1° gennaio 2024 l'attività ha subito un'ulteriore riduzione nonostante la rassicurazione nei mesi precedenti riguardo alla continuità e all'efficienza della Breast Unit di Urbino, compreso non da ultimo un intervento in Consiglio Comunale di Urbino dell'Assessore Saltamartini.

Il Sindaco, pur non avendo delega diretta sulla sanità, può intervenire, sollecitare, fare azioni di verifica, agire in termini di pressione politica e sensibilizzazione. Pertanto ricopre un ruolo con responsabilità innegabile nei confronti della comunità.

Il Consiglio Comunale di Urbino interroga l'Assessore, il Sindaco e la Giunta con queste domande.

A partire dal 1° gennaio corrente anno, quante diagnosi di tumore maligno sono state fatte in Urbino e quanti interventi di tumore maligno, quindi superiore alla categoria B3, sono stati eseguiti nell'ospedale di Urbino?

Sempre a partire dal 1° gennaio del 2024, quante visite post diagnosi e post intervento sono state eseguite negli ambulatori di Urbino?

Negli interventi eseguiti, quanti di questi hanno richiesto l'uso della metodologia molecolare OSNA per il linfonodo sentinella?

Quante volte il Direttore della Breast Unit, chirurgo senologo, ha operato a Urbino come accadeva negli anni precedenti?

Rispetto alle pazienti operate, qual è la loro età media?

Quant'è il tempo di attesa delle pazienti con mastectomia per la chirurgia ricostruttiva?

Ed infine qual è la volontà politica riguardo a quella che è un'eccellenza della nostra sanità, la Breast Unit di Urbino, che dal 2019 fino al 2022 ha funzionato regolarmente, dando una speranza di cura e di vita alle donne di Urbino e delle aree circostanti nei tempi indicati dal protocollo?

Dato che, come sempre affermato dall'Assessore Foschi, la senologia e la Breast Unit sono fondamentali per l'ospedale di Urbino, quali azioni intende intraprendere questa Amministrazione per consentire alle donne di Urbino e del Montefeltro di mantenere il diritto di essere operate e curate nel nostro nosocomio con le stesse condizioni di qualità e competenze espresse in tempi precedenti.

Come intende porre la questione all'Assessore regionale per affrontare il tema della decentralizzazione e della gestione del Breast Unit tra Fano e Urbino? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Assessore Foschi risponde lei? Prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Sì. Poi torneremo anche con l'ordine del giorno più o meno sullo stesso argomento. Io ringrazio di nuovo il Partito Democratico per l'interrogazione perché, anche se la sanità, o meglio la gestione dell'ospedale non è più di competenza comunale da tanti anni, ma dipende dalla regione, però è vero che il Sindaco è il principale responsabile e comunque un'Amministrazione Comunale e un Consiglio Comunale hanno il dovere di monitorare, di verificare, di osservare.

Mi permetto di dire che non mi trovo allineata con loro quando dicono che la situazione dell'ospedale è particolarmente critica. Abbiamo fatto l'ultimo incontro con il Sindaco, al quale ero presente, con tutti i primari, i responsabili, i Direttori dell'ospedale, il 19 marzo scorso mi pare fosse; un incontro molto partecipato ma molto costruttivo, cioè i professionisti dell'ospedale di Urbino, e so che lo sapete anche voi, sono dei professionisti di altissimo livello. L'ospedale di Urbino ha ottime qualità, ha molte più qualità che non criticità. Quindi quando uno dice "situazione ospedaliera critica" bisogna fare attenzione, perché poi la conseguenza è che il cittadino urbinato perde fiducia verso una struttura ospedaliera, che invece è qualificata, e se poi la conseguenza è che il medico non viene ad intervenire e ad operare in un ospedale che il cittadino non ritiene qualificato, poi diventa un cane che si morde la coda. La struttura è dotata di altissime professionalità. Ho sentito addirittura uno dei candidati del vostro schieramento che lavora all'interno dell'ospedale dichiararlo anche in una pubblica trasmissione, quindi questo è riconosciuto; non vuol dire che se ci sono criticità, non vanno risolte. Però facciamo attenzione a far passare il messaggio nella giusta maniera.

Quando si dice che la politica, anzi le Amministrazioni Comunali devono incidere sulle scelte sanitarie e devono verificarle, va da sé che però bisognerebbe dire che la sede prevista per fare queste osservazioni e queste azioni da parte dei Sindaci è la Conferenza di Area Vasta, la Conferenza dei Sindaci di Area Vasta e da che non è più Presidente della Conferenza il Sindaco di Urbino, questa Conferenza non è stata più convocata. Abbiamo avuto nel frattempo un piano sanitario regionale nuovo, una riforma organizzativa sanitaria nuova; siamo passati da due Aziende a una sola e nessuno ha sentito la necessità, il Presidente della Conferenza dei Servizi di Area Vasta ha sentito la necessità di convocare per sentire i Sindaci, perché è giusto che lo faccia il Sindaco di Urbino sull'ospedale di Urbino, ma l'ospedale di Urbino non rappresenta solo i cittadini del Comune di Urbino. Tutti i Sindaci dovrebbero essere messi al corrente e dovrebbero poter dire la loro su quello che deve essere fatto o non fatto, corretto e non corretto, ed è l'unico strumento previsto dalla normativa regionale per relazionarsi con la Regione. Non sono i singoli Sindaci. A parte che poi ogni singolo potrebbe andare a perorare la sua causa singolarmente, non andiamo da nessuna parte, lo strumento sarebbe quello e sarebbe importante che si chiedesse anche al Presidente della Conferenza dei Sindaci, che è il Presidente Paolini, di convocarla questa Assemblea. Guardo voi perché....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Quando era lui lo ha fatto sempre, non è che lo chieda adesso.

Comunque venendo alla interrogazione, perché poi ne parleremo anche.....

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Comunque è una roba di una gravità che da solo basta solo per non guardarvi più nella faccia, non guardare più quel partito nella faccia. Il Sindaco di Pesaro ha voluto mettere Paolini: non ha mai in cinque anni riunito un'Assemblea. Almeno toccherebbe vergognarsi un po'.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lui lo fa su ordine di qualcuno, lo sappiamo bene. Non siamo piccoli.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Battute a parte, quella Conferenza è davvero l'unico strumento, quindi è molto grave che non sia stata più convocata.

Relativamente all'interrogazione io ho chiesto all'Azienda di darmi i dati, perché non è che noi abbiamo competenza a conoscerli senza chiederli. Quindi mi scuso se leggo, però lo faccio perché sono dati che mi hanno dato loro.

A partire dal 1° gennaio corrente anno quanti diagnosi di tumore maligno sono state eseguite in Urbino e quanti interventi di tumore maligno sono stati eseguiti nell'ospedale di Urbino? Risultano effettuate 72 diagnosi di tumore maligno presso la Radiologia senologica di Urbino; di queste 37 afferenti all'area geografica dell'ospedale di Urbino e 23 afferenti all'area geografica dell'ospedale di Fano e 12 fuori Regione, queste tutte effettuate ad Urbino. Presso l'ospedale di Urbino sono stati eseguiti in totale 64 interventi di chirurgia senologica, di cui 12 con categoria B5 e 52 di categoria B3 o similare.

Altra domanda, sempre a partire dal 1° gennaio 2004 quante visite post diagnosi e post intervento sono state eseguite negli ambulatori di Urbino? Visite post diagnosi 10, visite post intervento circa 378.

Altra domanda, negli interventi eseguiti quanti di questi hanno richiesto l'uso della metodologia molecolare OSNA per linfonodo sentinella? Interventi di chirurgia senologica in cui è stata richiesta questa metodologia 2.

Quante volte il Direttore della Breast Unit, chirurgo senologo, ha operato a Urbino come accadeva negli anni precedenti? Dal 1° gennaio 2024 sono state effettuate, come da programmazione del calendario operatorio, 12 sedute operatorie in cui hanno operato come operatori chirurghi senologi afferenti alla Breast Unit; il Direttore dell'Unità Operativa complessa non ha partecipato. L'età media delle pazienti operate è di 55 anni; l'età media delle pazienti affette da tumore maligno è di 73 anni; il dato potrebbe risultare di qualche leggero scostamento in quanto attualmente 32 pazienti risultano in attesa di conferma istologica post operatoria.

Il tempo di attesa delle pazienti: non risultano liste di attesa per i pazienti di chirurgia ricostruttiva presso l'ospedale di Urbino.

Le altre domande non erano tecniche, erano politiche, cioè cosa intendiamo fare. Intendiamo fare quello che abbiamo sempre fatto. Se vi ricordate anche l'anno scorso abbiamo avuto, più o meno in questi periodi, interrogazioni, ordini del giorno; mi ricordo un convegno presso la sede di Urbino capoluogo a maggio dell'anno scorso, dove i rappresentanti del PD erano convinti che la Breast Unit di Urbino naufragasse, che dovesse chiudere, e invece noi dicevamo che era prevista e che avrebbe fatto tutti gli interventi previsti, 150; cosa che regolarmente è accaduta. E io ribadisco qui che la Breast Unit di Urbino non è in discussione. E' scritta negli atti della Regione, non solo nella delibera del 2016, ma anche nel piano sanitario regionale ultimo; è ben presente al

Direttore dell'AST che deve redigere l'atto aziendale. Sappiamo benissimo da cosa dipende la non presenza del Direttore, ma non sarà questo a impedire il fatto che la Breast Unit continuerà ad esserci, ad operare come prima e forse anche meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. Capogruppo Santi per la replica.

Cons. LORENZO SANTI

Ringrazio l'Assessore per i numeri perché è stata puntuale; di conseguenza questo è molto apprezzabile di fatto. Quello che però viene all'occhio è: per essere considerata Breast Unit e mantenere la Breast Unit ci vogliono 150 interventi di carcinoma maligno. Noi a oggi ne abbiamo fatti 12 forse, perché il resto è tra B3 e inferiore: quelli non sono considerati.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO SANTI

Ok, però questo vuol dire praticamente spostare delle cose. Fondamentalmente rafforza quello che questa interrogazione dice, perché non è che si concentrano tutti verso la fine dell'anno. Normalmente c'è una distribuzione temporale, e di conseguenza c'è anche una progressiva attività all'interno dell'ospedale su questa unità che potrà essere più incidente magari in un mese, meno in un altro, ma mediamente dà un suo valore. Non potranno essere tutti concentrati alla fine dell'anno, perché quello vuol dire portare gente a operare Urbino per mantenere la Breast Unit, il numero delle 150 unità. Di conseguenza questo è l'elemento proprio che noi chiediamo, cioè una continuità del servizio e una omogeneità del servizio, con una professionalità che già c'è, sappiamo benissimo che c'è, perché in questa Breast Unit - lo vedremo dopo nell'ordine del giorno - ci sono tante professionalità coinvolte, e non è solamente il Direttore l'unico elemento chirurgo principale che deve operare, però fondamentalmente la preoccupazione sussiste proprio perché ci sono una serie di indicazioni che provengono dal territorio e che vanno in questa direzione. E comunque la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Abbiamo esaurito le interrogazioni. Quindi passiamo agli altri punti previsti all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 33/2008 E MODIFICATO CON DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE N. 87/2010 DEL 05.11.2010 E N. 3 DEL 24.01.2017. INTEGRAZIONE. (Proposta n. 16)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passò alla pratica n. 2 avente ad oggetto “Regolamento per i procedimenti amministrativi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2008 e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 87/2010 del 5 novembre 2010 e n. 3 del 24.01.2017. Integrazione”. Passo la parola al Segretario Dottor Cancellieri, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questa è una proposta che riguarda il Regolamento sui procedimenti amministrativi. Con la 241/1990 noi nei primi anni 2000 abbiamo dovuto individuare tutti i procedimenti che sono a carico del Comune e per ognuno di essi stabilire i tempi massimi della durata del procedimento. La norma generale è che il procedimento duri massimo 30 giorni, a meno che nel Regolamento si motivi e si specifichi una durata diversa.

Questa integrazione riguarda due nuovi procedimenti, che sono quelli relativi allo stato civile, che riguardano il riconoscimento del possesso di cittadinanza italiana a stranieri di ceppo italiano, jure sanguinis, e il riconoscimento giudiziario del possesso della cittadinanza italiana a stranieri di ceppo italiano, sempre attraverso jure sanguinis. Sono procedimenti particolarmente complessi che non possono stare tecnicamente proprio nei 30 giorni previsti come norma generale, per cui l'integrazione che chiediamo di approvare al Regolamento è di stabilire come tempo massimo 180 giorni, perché hanno procedure molto lunghe. Sono cose che stanno facendo tutti i Comuni perché si rischia altrimenti di vedersi far causa nel caso in cui, alla scadenza dei 30 giorni normali, qualcuno ci facesse ricorso contro. Per cui è il tempo massimo che viene individuato nel Regolamento che viene definito in 180 giorni solo per questi due procedimenti, perché sono particolarmente complessi, hanno tempi tecnici molto lunghi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Cancellieri. Ci sono richieste di intervento. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Volevo sottolineare questa cosa: 180 giorni sono sei mesi. E' un procedimento lunghissimo questa cosa, cioè sei mesi, non è che si riesce forse magari a dare una snellita alle attività di questo tipo? Io capisco che è difficile e anche complicato, però sei mesi per avere una cosa di questo tipo mi pare abbastanza.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Sono tempi tecnici perché questi sono rapporti con Consolati e compagnia bella che portano via un sacco di tempo, cioè non è il problema dell'ufficio che non riesce a rilasciare i relativi documenti. Sono i tempi tecnici nella preparazione e ottenimento degli atti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione, che è particolarmente lungo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Condivido la proposta perché, conoscendo un po' la materia ma anche ho avuto delle informazioni, il termine di 180 giorni è il termine di massimo, quindi in via precauzionale. E' chiaro che se le pratiche sono più veloci nel tempo massimo, questa è una garanzia per non mettere in difficoltà e in responsabilità gravi i Funzionari, però non è detto che deve durare sei mesi, ma talvolta si chiede la proroga perché devono acquisire della documentazione, eccetera. Quindi è una proposta di utilità e di saggezza, e quindi dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Io non ho altre richieste di intervento. Per dichiarazioni di voto nemmeno. Quindi metto in votazione questa pratica n. 2. Vi chiedo anche di votare l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Tutti. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato all'unanimità.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/2000 (T.U.E.L.) - ALLARGAMENTO CONVENZIONE AL COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE. (Proposta n. 20)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 3 che è "Gestione associata del servizio di Polizia Locale ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 (TUEL) - Allargamento convenzione al Comune di Sassocorvaro Auditore. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Questa è una continuazione delle attività che la nostra Polizia Municipale già da mi pare un anno... Segretario è un che abbiamo fatto la convenzione con Petriano?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Petriano nel 2019 ma subito dopo, l'anno dopo o due anni dopo mi pare che abbiamo fatto anche con Montecalvo, e devo dire che l'esperienza è stata estremamente positiva, almeno detto anche dai Sindaci dei Comuni coinvolti in questa Polizia Municipale associata, e ovviamente il Comune di Sassocorvaro Auditore, che chiaramente ha visto anche questo modo di lavorare, si è proposto per associare anche i vigili di Sassocorvaro Auditore. Questo per me è un fatto estremamente positivo.

Ci sarà bisogno chiaramente di personale; poi i servizi sono calibrati a seconda del personale che il Comune di riferimento mette, perché chiaramente più vigili mettono e più servizi proporzionalmente si fanno, quindi non vanno a carico del nostro Comune. Però sotto un'unica direzione possiamo fruire di benefici comuni.

Chiaramente questo va anche nell'ottica di allargare i servizi della nostra città al territorio, come è auspicato mi pare un po' da tutti, e la collaborazione che deve procedere anche in altre direzioni, perché stiamo dialogando con altri Comuni anche per altri servizi da associare, perché sicuramente in futuro queste cose si dovranno verificare, queste Associazioni, perché i Comuni da soli sicuramente, sia noi che siamo un po' più grandi, e sia anche i Comuni più piccoli, fanno fatica ad aggregare, a sopportare i servizi che devono fare. I vigili urbani ovviamente è uno di quelli che ha bisogno di un Comando, di un Comandante, di un'organizzazione, se pensiamo solo anche a tutta l'organizzazione all'interno, che chiaramente abbiamo preferito che questo Comune, che fra l'altro comprende due Comuni, si avvicinasse ad Urbino piuttosto che ad altri. Quindi ci fa molto piacere e quindi per me è un fatto estremamente positivo.

Ovviamente creare una Polizia Municipale di Urbino e Montefeltro secondo me sarebbe l'obiettivo futuro. Ci sono obiettivamente anche altri Comuni che hanno chiesto di entrare, però per ora parliamo di questa Associazione con il Comune di Sassocorvaro Auditore. Grazie.

Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi metto in votazione la pratica n. 3, anche qui immediatamente eseguibile.

Si procede alla votazione

SEDUTA N. 67 DEL 3 APRILE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli e favorevoli? Tutti favorevoli. Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Favorevole e favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato all'unanimità. Grazie a tutti.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 17)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto passiamo all'ultimo punto, e chiedo a Flavio di distribuire per cortesia gli ordini del giorno pervenuti, li nuove possiamo fare subito in attesa che Flavio distribuisce gli ordini del giorno.

Per quel che riguarda le comunicazioni, passo la parola al Segretario relativamente alla delibera che ha adottato la Giunta e di cui abbiamo dato informativa ai Capigruppo nella riunione dei Capigruppo che c'è stata ieri mattina, relativa alle elezioni amministrative del prossimo giugno. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

A giugno avremo le elezioni amministrative del Comune di Urbino. Saranno elezioni amministrative un pochino particolari per quanto riguarda il procedimento elettorale, perché sapete che il DL 7/2024, quello che ha dichiarato il Comune di Urbino capoluogo di Provincia, che è stato già convertito in Legge il 25 marzo, quindi è una norma definitiva dello Stato, ha previsto per i capoluoghi di Provincia, anche se inferiore a 15.000 abitanti, come sistema di votazione quello definito dall'articolo 72 e 73 del Testo Unico degli Enti Locali. In poche parole è il sistema per i Comuni sopra i 15.000 abitanti, rimanendo comunque Urbino un Comune sotto i 15.000 abitanti.

Innanzitutto già da oggi è disponibile sul sito, abbiamo messo una circolare che ho fatto io, che ho condiviso anche con la Prefettura, con il responsabile dell'ufficio elettorale della Prefettura, con cui do alcune indicazioni per quanto riguarda la presentazione delle liste, le modalità di presentazione, eccetera, e abbiamo messo a disposizione anche la modulistica che secondo me è quella più opportuna. Poi non vuol dire che questa è una modulistica in esclusiva, perché chi ha un pochino di esperienza nella presentazione delle liste sa che da sempre tutta la modulistica che si trova in giro è divisa in due: Comuni sotto 15.000 e Comuni sopra 15.000 abitanti. Il Comune di Urbino questa volta sarà un pochino in mezzo: per alcuni aspetti sarà superiore a 15.000, ma per alcuni aspetti sarà inferiore a 15.000. Quindi abbiamo predisposto una modulistica e nella circolare spieghiamo anche il perché, che è a disposizione di tutti. Si può scaricare.

Noi consigliamo di usare quella perché su quella abbiamo dato un'occhiata e l'abbiamo messa secondo noi sulla base delle norme attualmente vigenti. Poi se dovesse cambiare qualcosa, se dovessero arrivare chiarimenti o circolari particolari dal Ministero, ci adegueremo immediatamente.

Poi per quanto riguarda la campagna elettorale, la Giunta nella seduta della settimana scorsa, che ha trasmesso ai Capigruppo consiliari per una condivisione con loro e la Capogruppo consiliare ha dato parere favorevole, ha predisposto delle linee guida per quanto riguarda le campagne elettorali in poche parole. Sarà messa anche quella immediatamente sul sito disponibile, vi invito a leggerla; stabilisce regole semplicissime per quanto riguarda l'individuazione degli spazi pubblici sia all'aperto che al chiuso relativi al Comune di Urbino, e le modalità per quanto riguarda la richiesta di utilizzo di questi spazi pubblici per quanto riguarda il discorso comizi o manifestazioni elettorali.

E' un'informazione che vi volevo dare a tutti quanti. Massima diffusione il più possibile. L'ufficio elettorale e io come responsabile del servizio elettorale da Statuto comunale siamo a disposizione, se avete bisogno di qualcosa ci date un colpo di

telefono, ci mettiamo d'accordo, ci vediamo e ci confrontiamo insieme; e man mano, se ci saranno degli aggiornamenti, vi terremo informati.

Una cosa che vi raccomando: chiunque fosse interessato, sul sito del Comune di Urbino, sulla homepage c'è proprio uno "Speciale elezioni amministrative 2024", dove mettiamo a disposizione tutto, non solo la modulistica, ma tutte le informazioni che man mano arriveranno, tutte le note anche del Ministero, delle Prefetture, sulle propagande elettorali e compagnia, saranno disponibili sul sito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario della comunicazione. Adesso passiamo agli ordini del giorno. Sono tre. Io direi di iniziare da quello della Breast Unit. Chi lo illustra? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Questo è l'ordine del giorno che segue l'interrogazione precedente, dove vengono ancora evidenziati alcuni punti particolari con una conclusione, che vado a leggere.

Considerato che le linee guida per l'implementazione della rete regionale marchigiana dei centri di senologia Breast Unit sono approvate con delibera di Giunta Regionale n. 459 del 9 maggio 2016.

Il centro di senologia, per essere considerato tale, deve garantire la presenza delle seguenti professionalità: radiologo, chirurgo oncologo oncoplastico, anatomopatologo, oncologo medico, radioterapista, infermiere con specifiche competenze, tecnico di radiologia, data manager per l'analisi dei dati, chirurgo plastico, psiconcologo, oncogenetista, fisiatra, fisioterapista, medico nucleare.

Il centro di senologia deve avere almeno due chirurghi senologi dedicati; ogni chirurgo che opera come primo operatore deve effettuare almeno 50 nuovi casi per anno.

I centri clinici specialistici di senologia devono avere tra le specifiche caratteristiche un volume minimo di attività di 150 interventi chirurgici per carcinoma all'anno.

Il Dottor Magalotti dal 2016 è responsabile della senologia Breast Unit degli Ospedali Riuniti Marche Nord prima e AST di Pesaro e Urbino oggi; la Breast Unit di Urbino prima della fusione tra Marche Nord e Area Vasta 1, da cui è derivata l'AST di Pesaro Urbino, operava con continuità rispettando largamente il limite dei 150 interventi per carcinoma all'anno; nello staff del centro di senologia di Urbino il Dottor Magalotti, oltre al ruolo di responsabile del centro di senologia, svolgeva anche il ruolo di chirurgo primo operatore, per forza di un contratto specifico che gli permetteva di essere presente con continuità. L'attività del Dottor Magalotti all'ospedale di Urbino ad oggi è ferma e con essa la Breast Unit di Urbino a causa di una diatriba tra il chirurgo e la Dirigenza dell'AST di Pesaro Urbino, riconducibile alla mancanza dell'atto aziendale con il quale si andava a ristabilire tale contratto. Per tali ragioni la Breast Unit di Urbino non sta operando secondo le sue potenzialità, ma risulta largamente ridimensionata nel numero di interventi e nella tipologia degli stessi, essendo limitata a interventi per le lesioni mammarie inferiori al B3, quindi senza centrare il numero minimo stabilito dalla DGR n. 459.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Assessore competente e il Sindaco affinché la Breast Unit di Urbino possa essere messa nelle condizioni di continuare ad essere tale in conformità alle linee guida per l'implementazione della rete regionale marchigiana dei centri di senologia Breast Unit, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 459 del 9 maggio 2016, a beneficio di tutte le donne dell'entroterra.

SEDUTA N. 67 DEL 3 APRILE 2024

Chiaramente non è di vostra competenza logicamente rendere attivo questo sistema, però è quello che si diceva precedentemente l'azione che dovrebbe essere fatta affinché questo arrivi ad essere tale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Come avrete visto, ce ne è anche un altro di ordine del giorno sempre su questo tema presentato dai consiglieri comunali dei gruppi Liberi per Cambiare, Forza Italia, Rinascimento con Sgarbi, UDC, Movimento Urbino Città Ideale. Sarebbe utile riunirsi in un unico ordine al giorno, secondo me da approvarlo all'unanimità. Questo è il mio desiderio. Comunque lascio la parola all'Assessore Foschi. Assessore, risponde lei intanto a questo? C'è qualcuno che vuole intervenire? Le do subito la parola perché vedo che non ci sono richieste.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ripeto, secondo me l'intento.....

.....

..... lunghi. Se ci sono le condizioni per discutere sull'integrazione dei due punti all'ordine del giorno, che va nella direzione del Consigliere che l'ha presentato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facciamo una cosa: riuniamoci due minuti i Capigruppo, facciamo un attimo la sintesi.

.....

Sennò si va avanti, sennò si discute sull'ordine del giorno e si vota.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

..... da per letto perché consegnato, mi va bene lo stesso. Avevamo detto prima sostanzialmente delle problematiche, perché alcune problematiche che ci sono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi Assessore, le volevo chiedere anche questo. Oltre a rispondere ai quesiti che faceva il Capogruppo Santi, volevo eventualmente capire e illustrare anche l'ordine del giorno successivo che è stato presentato per capire se è possibile, prima di andare nel concreto, se è possibile riunire il tutto in un unico documento, per poi aprire il dibattito. Questo io dico. Prego Assessore.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Quindi lo faccio io? Va bene. L'ordine del giorno dei gruppi di maggioranza mi pare che parta dai dati che prima ho fornito relativamente all'attività della Breast Unit quest'anno, per sottolineare però che c'è la volontà politica, e secondo me questa è la cosa più importante che manca nell'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico, che fa riferimento solo alla delibera del 2016 della Giunta Regionale, ma

non dice che la Breast Unit, come hub&spoke Fano e Urbino è sancita dal piano sanitario regionale varato l'anno scorso, ed è la grossa carenza che secondo me ha questo documento, quasi che non ci fosse più dichiarata una volontà politica precisa da parte della Regione Marche dal 2016 ad oggi, che sarebbe preoccupante.

L'anno scorso, se vi ricordavate, discutevamo proprio di quello, siccome eravamo in una fase in cui il piano non era chiuso, non era deliberato ufficialmente, qualcuno anche da parte vostra diceva “Ah, nella fusione e nella realizzazione di un'unica Azienda territoriale, la Breast Unit di Urbino rimarrà sacrificata”. Quello era il dibattito l'anno scorso e anche più o meno in questi mesi qualcuno paventava il fatto che potesse non esserci più, non si potessero fare i 150 interventi, eccetera. Ma la necessità, l'importanza, l'opportunità che la Breast Unit di Urbino rimanga, e rimanga equiparata a quella di Fano, non solo nel numero degli interventi, ma nella tipologia di interventi, con le strumentazioni tra l'altro uguali a quelle di Fano e l'OSNA, il mammografo nuovo, queste sono delle novità importanti che bisogna scrivere in un documento, perché sennò uno dice “Non c'è una volontà politica chiara”. La volontà politica chiara c'è ed è quella di avere la Breast Unit a Urbino che operi esattamente nelle stesse condizioni di quella di Fano.

Che cos'è che non sta funzionando? Quello che non funzionava fundamentalmente anche l'anno scorso quando c'erano i cambi dei Direttori, c'è questa diatriba, voi la chiamate diatriba, un colloquio aperto tra il responsabile, il Direttore e l'AST, ma non è questo che può assolutamente compromettere o mettere in discussione la permanenza del Breast Unit in Urbino. Io questo ci tengo che sia chiaro. La volontà è quella. Se il Direttore del reparto, non dell'AST, sta facendo scelte che danneggiano Urbino, allora ci vedete Uniti a dire “No, Urbino deve - come è scritto negli atti - fare quello che fa Fano, e che quindi se c'è un'azione politica da fare è giusto farla”. Però ripeto, il documento presentato dal PD è carente di una certezza che invece secondo me è importante ribadire, che è il primo capoverso del documento della maggioranza, che non nega le difficoltà che ci sono, che sono i dati di prima: ad oggi, che sono i primi mesi del 2024, l'attività registrata c'è, la Breast Unit funziona; potrebbe funzionare meglio, al pieno delle sue possibilità? Sì. Ed è su questo che vogliamo intervenire e lo facciamo e si interviene. Si è già intervenuti perché non si è mai smesso di intervenire su questo tema. Non lo ha fatto il Sindaco, non lo ha fatto la sottoscritta, mai smesso di sollecitare e intervenire sulla realtà della Breast Unit, che tra l'altro è una realtà talmente sentita da tutta la città che nessuno proverebbe nemmeno a non seguirla o non informarsi di che cosa stia succedendo.

Quindi mi pare che il documento della maggioranza sia più completo perché, ripeto, prende atto di una volontà politica chiara; non nega alcune difficoltà e chiede, così come chiedete voi, di intervenire assieme, di sollecitare, perché questo può fare l'Amministrazione Comunale, la Direzione a risolvere il problema. Io so che lo sta già facendo, ci sono atti in questo senso che non dichiaro qui, però la problematica viene affrontata eccome perché, come si diceva prima, l'equipe multidisciplinare fa la differenza e permette l'esistenza di una Breast Unit, non è un singolo medico. La Breast Unit deve lavorare, deve funzionare, deve fare i suoi interventi e tutti devono lavorare per questo risultato. Se qualcuno non lo fa, poi ci saranno dei provvedimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Voleva intervenire? Prego.

Cons. LORENZO SANTI

Sul nostro ordine del giorno è riportato il punto focale, che è chiaramente poi questo del piano socio sanitario è l'atto successivo, ma fondamentalmente tutta la Breast Unit e tutte le indicazioni primarie scaturiscono dal recepimento nazionale con la DGR 459, che permette di indicare nel suo allegato 1 tutti gli elementi costituenti la Breast Unit. Quindi di fatto è il mattone fondante di tutto il processo. E' per quello che è stato dichiarato come elemento richiamato, cioè non tanto per dire che non è stato fatto niente nel piano socio sanitario attuale, quanto più per dire che quello è l'atto fondativo e descrive quali sono le caratteristiche che deve avere la Breast Unit, quanti numeri deve funzionare e come deve essere praticamente impostato, con quali strumenti, eccetera. E quindi è quello che comunque noi ritenevamo come punto di partenza, ma le due cose possono essere crediamo assolutamente rimesse assieme, con l'idea comunque che la nostra Breast Unit dovrebbe in qualche modo essere monitorata costantemente, proprio per quello che si diceva prima, cioè non può essere un'oscillazione così verticale tra l'inizio dell'anno e la fine dell'anno, perché la continuità è un elemento che deve essere caratterizzarla per poter dire che funziona.

E' per questo che oggi 12 interventi, dopo circa tre mesi e qualche giorno, se andiamo a vedere la media è sotto media, fortemente sotto media, però subentra quel processo praticamente di mantenimento dei 150 interventi tutti concentrati, e questo è credo non quello che si vorrebbe di fatto, anche perché la continuità, cioè c'è gente, ci sono persone che forse potrebbero operare molto di più rispetto a quello che stanno facendo.

Noi vorremmo questo. Poi dopo alla fine il risultato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore voleva dire qualcosa? Io vi chiedo allora cinque minuti per riunire i due documenti e portarlo in approvazione. Assessore, se ci segue, grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi comunico questo. In accordo con i Capigruppo, che ringrazio per la presentazione di questi due ordini del giorno, e quindi mi date anche l'occasione di anticipare una comunicazione che avrei fatto alla fine del Consiglio Comunale, siccome la prossima settimana ci sarà un altro Consiglio Comunale, anche perché poi dopo considerato che successivamente scattano tutta una serie di norme che sono dovute alle prossime elezioni amministrative, quindi ci sono dei termini ben precisi per le deliberazioni da parte di questo Consiglio Comunale, la prossima settimana ci sarà un altro Consiglio Comunale e verrà portato di nuovo questo ordine del giorno che verrà integrato tra i due presentati.

Quindi adesso questi due non li discutiamo ulteriormente, non li portiamo in approvazione, ma verranno portati al prossimo Consiglio Comunale.

Prima di riprendere, rifaccio brevemente l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – *Sindaco*

assente

ROSSI Nicola

presente

| | |
|---|----------------------|
| GUIDI LUCA | presente |
| CLINI Orfeo | presente |
| ZOLFI Brunella | presente |
| PAZZAGLIA Andrea | presente |
| VITALI Loredana | presente |
| MECHELLI Lino | presente |
| SCALBI Laura | (collegata on line) |
| BORGIANI Carolina | assente |
| SANTI Lorenzo | presente |
| BALDUCCI Davide | presente |
| ROSATI Mario | assente |
| LONDEI Giorgio | assente |
| CANGINI Federico | assente |
| LONDEI Luca | assente giustificato |
| ALVAREZ Giovanni – <i>Rappresentante degli studenti</i> | assente |

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aspettiamo un attimo il Sindaco che dovrebbe rientrare a minuti per discutere l'ultimo ordine del giorno presentato, che ha come oggetto "Ritiro dei loghi e della partecipazione dell'Amministrazione di Urbino dall'iniziativa di giovedì 4 aprile "Incontro con le aziende agricole e le attività produttive", presso la sede di Terra Bio, Società di cui il Sindaco è Presidente". Aspettiamo il Sindaco e poi iniziamo.

Segretario, dicevo che la riunione dei Capigruppo ha deciso che questi due ordini del giorno sono stati ritirati e verranno ripresentati insieme nel prossimo Consiglio Comunale della prossima settimana.

Sindaco siamo pronti, la aspettavamo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, anzi andiamo molto d'accordo, nel senso che abbiamo ritirato i due ordini del giorno e li ripresentiamo insieme alla prossima seduta.

Quindi anche il Sindaco è presente? Ho detto, Segretario, che è assente la Borgiani, Rosati, Giorgio Londei, Federico Cangini, Luca Londei che è giustificato, e Giovanni Alvarez. Quindi rispetto a prima c'è l'assenza anche del Capogruppo Giorgio Londei.

Chi illustra quest'ultimo ordine del giorno? Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Questo è l'ultimo ordine del giorno che abbiamo presentato avendo visto questo che viene pubblicizzato anche nel sito Facebook mi sembra del Comune, dove c'è "Incontro con le aziende agricole e le attività produttive da parte dell'Amministrazione di Urbino presso la sede di Terra Bio, Società di cui il Sindaco è Presidente".

Quindi noi diciamo il Consiglio Comunale presa visione della promozione dell'evento di cui all'oggetto promosso sui mezzi ufficiali dell'Amministrazione, vedi pagina Facebook istituzionale della città di Urbino.

Considerato che l'evento è presentato come un incontro non meglio definito nelle finalità e negli argomenti con la partecipazione del Presidente della Regione Marche,

rappresentante della stessa parte politica dell'attuale Sindaco Gambini, in corsa elettorale per il prossimo mandato, e della sua Giunta.

Riscontrato che l'evento avrà luogo presso lo stabilimento della Cooperativa Terra Bio di Schieti, di cui il Sindaco Gambini risulta essere Presidente.

Verificato che nei materiali di comunicazione e promozione, insieme ai loghi del Comune di Urbino, è riportato il logo della Cooperativa Terra Bio.

Messo in evidenza che l'incontro prevede un momento conviviale, configurandosi più come un momento elettorale e istituzionale.

Considerata la inopportuna commistione tra la rappresentanza pubblica e istituzionale e la valenza privata di imprenditore del Sindaco, che determina una riprovevole immagine che non può non alimentare seri e profondi dubbi di legittimità, oltre che di opportunità già ricordata.

Valutata la necessità di evitare qualsiasi problematica legata a sconvenienti sovrapposizioni in termini di comunicazione, di ruoli, di utilizzo di risorse e assicurare la massima trasparenza dei rapporti e dei ruoli tra Istituzione pubblica e il soggetto privato.

Tutto ciò premesso, dà mandato al Sindaco e alla Giunta affinché l'appuntamento venga inquadrato all'interno di un contesto chiaro e legittimo, ripristinando il corretto svolgimento dell'iniziativa, e perciò l'incontro si svolga presso sedi istituzionali, precisando le tematiche e le finalità, senza la partecipazione e promozione alcuna della Cooperativa Terra Bio, o si svolga presso lo stabilimento di Terra Bio come appuntamento elettorale senza la partecipazione di alcuna forma e modalità dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Se non c'è il dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non credo che ci siano richieste di interventi. Io non ne ho ricevute. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Precisiamo il fatto che non siamo in campagna elettorale perché, fino alla presentazione delle liste, qui nessuno è candidato, perché c'è un'ipotesi di candidatura, anche la mia forse, la do per certa perché è una dichiarazione, quindi fino a quando non c'è la presentazione delle liste, non c'è nessuno in campagna elettorale. E' chiaro che voi avete cominciato tre mesi fa a fare la campagna elettorale, ma questo uno lo può fare anche cinque anni prima delle elezioni. Non vuol dire niente.

Chiaramente questa è un'iniziativa che il Presidente della Regione ha chiesto alla Cooperativa come riferimento territoriale di organizzare un incontro per parlare delle problematiche legate al mondo produttivo primario insieme alle aziende di trasformazione, e la Cooperativa Terra Bio ha organizzato non presso la propria sede, ma chiaramente vicino alla propria sede, in uno stabilimento di un'altra Società, proprio per motivi di spazio, e praticamente ha chiesto all'Amministrazione Comunale - premetto che io sono il Presidente onorario perché non ho più nessuna deroga da Terra Bio, perché le ho tolte da quando sono Sindaco, quindi di fatto non ho più nessuna delega, sono solo Presidente onorario perché gli agricoltori hanno chiesto che comunque rimanessi a fare il Presidente, anche se non lo faccio più di fatto perché, da

quando faccio il Sindaco, dedico credo il 99% dell'attività all'Amministrazione Comunale - quindi abbiamo ritenuto, cosa che poi all'inizio si chiede, di togliere il logo del Comune, io non ho nessuna difficoltà perché non credo che questo accresca il fatto che comunque è stato pubblicizzato, perché il Comune un'iniziativa di tipo come quello che è stato presentato, con tutte le tematiche che coinvolgono il mondo agricolo e il mondo collegato della trasformazione industriale o artigianale del prodotto, sia un momento particolare.

Quindi per questo motivo le aziende agricole e la Regione ha voluto incontrarsi nel territorio essendo ormai, insieme ad altre poche Cooperative, un riferimento territoriale.

Chiaramente il Comune, penso senza ledere la norma, come un'altra azienda, ha dato il patrocinio perché è un'iniziativa volta ad affrontare le problematiche del mondo agricolo e del mondo della produzione, anche le altre aziende, perché comunque sono collegate anche al mondo agricolo molte, quelle che sono state invitate. Tutto quanto è a carico... il Comune non spende 1 euro, se non appunto aver reclamizzato con i canali, come facciamo con tantissime altre attività che vengono svolte anche in sedi private, purché non siano a carico dell'Amministrazione, quindi io non capisco qual è...

Capisco che da fastidio, perché politicamente... ma purtroppo non siamo in campagna elettorale, sennò non l'avrei mai fatto. Quindi in campagna elettorale iniziamo... Lei mi sorride, ma può darsi anche che non mi candido. Lei p certo che io mi candido? Tra l'altro state in qualche modo interrogando per capire se era giusto o non giusto candidarmi. Siccome giustamente, se io mi candido, per voi dovrebbe essere più facile, perché se ho fatto così schifo come voi state illustrando, forse è più facile vincere con me che magari con un soggetto nuovo? Quindi dovrebbe essere più facile, però l'interrogazione è sempre se io mi posso o non mi posso candidare.

Tornando al tema dell'iniziativa, diciamo che è stata promossa perché è rivolta solo, e non a fini elettorali come dite voi, ma sicuramente a fini di affrontare la tematica. Io mi sono tenuto lontano anche da tutte le manifestazioni come Sindaco, come aziende, dal tema della protesta degli agricoltori, che non è un tema da poco, che non è solo un problema come qualcuno sta dicendo "E' un problema di Bruxelles". E' un problema anche del nostro territorio, della nostra Regione, del Governo centrale nazionale, e credo che siano tematiche che vanno affrontate, perché si vive un momento particolarmente difficile per una congiuntura che abbiamo.

Quindi le tematiche non sono descritte perché sono tematiche ormai talmente logiche che giustamente il Presidente della Regione ha chiesto di incontrare le aziende e c'è stata la disponibilità della Cooperativa di organizzarglielo, ma senza spese a carico dell'Amministrazione, ma solo mettendo giustamente una promozione dell'evento perché chiaramente è a fini che ho detto prima, senza ripetersi,

Quindi io non trovo nulla di illegittimo, inopportuno. Credo che in tutti questi dieci anni io non ho mai, anzi anche sbagliando, perché forse avrei dovuto farlo un po' di più, perché quello che ha fatto il mondo agricolo per questo territorio, penso che sia molto, molto di più di quello che pensiamo, perché purtroppo viviamo un momento complicato, se guardiamo il Consorzio Agrario che chiude la sede di Fermignano, chiude la sede di Talacchio e vende gli stabilimenti, chiude la sede di Fano, chiude la sede di San Giorgio, chiudono le sedi ovunque. Anche tutti i servizi che vengono fatti alle aziende agricole. Quindi sarebbe un tema fra l'altro da sviluppare, perché non è una cosina da poco: la chiusura di tutte queste infrastrutture che servono il mondo agricolo è veramente da far riflettere, perché non è una robina secondaria.

Quindi riguardo a questa mozione io credo che non ci sia nessuna incompatibilità perché l'Amministrazione Comunale lo fa come ha fatto per tante altre iniziative di

patrocinio gratuito, e credo che sia una iniziativa fuori dallo schema elettorale, ma sia un tema sul quale l'Amministrazione deve stare attenta: le attività produttive non è che possono essere lasciate all'abbandono da parte dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto c'è stata la presentazione dell'ordine del giorno, interventi non ci sono stati e c'è stata la risposta del Sindaco. Adesso ci sono le dichiarazioni di voto. Quindi chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Capogruppo Mechelli prego.

Cons. LINO MECHELLI

Io ringrazio il Sindaco che si è impegnato a dare spiegazioni, ma sinceramente non avevo dubbi che non c'era nulla di male e nulla di strano. Non siamo in campagna elettorale, quindi esprimo il voto contrario a un ordine del giorno quasi per una inesistenza di quel conflitto che viene sussurrato o gridato addirittura. Quindi io sono per il voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli. Capogruppo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Sindaco, lei è molto bravo nell'imbiancare gli occhi, si dice. Quando qui si entra, poco qui sotto nella vetrata c'è scritto "Presentazione della lista Gambini - Città ideale". Passo verso Fontanoni, ci sono immagini cubitali della sua figura che rappresentano la sua candidatura a Sindaco, già il fatto che lei l'ha già detto precedentemente, oggi gioca su questo punto. Di conseguenza non mi può dire oggi che non siamo in campagna elettorale ma siamo solo noi in campagna elettorale. Lei per primo è andato ieri penso in TV come candidato Sindaco nel confronto con gli altri due candidati ipotetici. Quindi non lo so, va bene, a me interessa relativamente. Il fatto è questo: lei, secondo il nostro punto di vista, non si può forgiare, non può utilizzare l'effigie del Comune in una sua iniziativa, che diventa assolutamente politica e non crediamo assolutamente che quella sia un'azione che possa essere fatta in questo modo per rappresentare il mondo agricolo, che invece ha bisogno di rappresentanza, e non va assolutamente fatta in una sede che è la sua, anche se è vicino alla sua.

Quindi noi crediamo che, se lei toglie il logo, se la faccia pure dove vuole; se vuole metterci il logo di Urbino, se la faccia su una sede istituzionale, portando il tema degli agricoltori al centro della questione, discutendo in maniera franca in una Assemblea pubblica, assolutamente senza problemi di appartenenza alcuna, tirando fuori le problematiche che lei qui stava dicendo precedentemente riguardo ai Consorzi, che credo che siano anche temi che vadano affrontati e forse dovevano essere già affrontati precedentemente, perché assolutamente tutto ciò che è un ridimensionamento per questo territorio è un atto di impoverimento, e quindi noi su questo abbiamo sempre insistito affinché le cose andassero in una maniera diversa, cioè una progressione e un rilancio economico. Purtroppo lei ha i numeri dalla sua parte. Lei ha fatto dieci anni di mandato e si trova ad avere i numeri che sono un colabrodo. Se lei fosse stato, visto che dice che lei è l'Amministratore di una Società, eccetera, se le sue Società fossero queste, a lei forse l'avrebbero cacciata per i risultati che ha portato, perché dopo dieci anni, vedere il commercio a meno 20, anzi meno 30, l'artigianato meno 20, la popolazione è scesa di meno 16, e questi sono numeri testati praticamente dalla CNA, e su questo lei deve rispondere.

Quindi non è qui il problema. Il problema è che lei fondamentalemente i numeri certificano che ha impoverito questo territorio.

Quindi si ricandida. Auguri. Il fatto è che qui lei bisogna che faccia una scelta: stia da una parte o stia dall'altra. La sua commistione di ruoli che sta presentando in questa Assemblea non è ammessa di fatto dal nostro punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Santi. Capogruppo Rossi, prego.

Cons. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Brevemente in merito all'ordine del giorno, a seconda di come la si guarda la questione della candidatura, però le sfaccettature sono offuscate, perché anche un vostro Parlamentare del PD recentemente a Roma ha messo in discussione la candidatura del Sindaco Gambini. Quindi vediamo. E non è comunque la prima volta che Terra Bio organizza dei convegni oggettivamente interessanti.

Il terzo punto che dico è che è stato specificato, e questo mi convince, che questa iniziativa non ha oneri per il Comune e quindi il nostro gruppo manifesterà un voto contrario.

Approfitto però per farle un paio di appunti sull'aspetto del colabrodo e soprattutto dei dati della CNA. I dati della CNA sono dati oggettivi, ma come la sfaccettatura prima del vostro rappresentante in Parlamento, che mette in discussione la candidatura del Sindaco, e lei giustamente dice "Io vedo i cartelli, le cose bisogna saperle leggere". Allora io non voglio fare l'esperto di statistica, però non mi venite a dire che questi dati sono stati presentati in maniera oggettiva, perché rappresentare un'area, una fascia costiera, con una fascia di Urbino, non la fascia dell'entroterra, è come guardare il nero e il bianco: il campione non è omogeneo; è come fare le statistiche della temperatura di Natale partendo dal 1° agosto al 31 di gennaio: non ci azzecca.

E secondo quello che ha detto il relatore, io dico che a Carpegna e a Barcatello si dovrebbero sparare forse, non lo so, perché il campione non è omogeneo e il dato è statisticamente irrilevante, perché voi se volete fare il raffronto del calo di tutti i cali che hanno detto, che ha presentato la CNA, bisogna prendere dei campioni rappresentativi. Perché ci fermiamo ad Urbino ma soprattutto perché partiamo dal 2012? Guarda caso partiamo dal 2012, e non partiamo dal 2008, dal 2007.

Abbiamo avuto degli eventi pandemici che dal 2012 ad oggi hanno inciso tantissimo; dal 2012 al 2007 abbiamo avuto altrettanti eventi distruttivi, tipo la crisi della Lehman Brother, che ha portato un degrado commerciale a livello mondiale. Perché partiamo dal 2012? Questo non significa che i dati oggettivamente non sono corretti. Sono corretti, però se allunghiamo il naso un po' più indietro vediamo che la tendenza è in discesa continua, ma a partire da quando non c'era Gambini, da quando c'era qualcun altro.

Io mi fermo qui perché non voglio fare un dibattito verso qualcuno che faziosamente a mio avviso ha dato dei dati fuorvianti, non voglio far dibattito, però sono disposto a un contraddittorio pubblico con questa persona, con i dati della sua partenza. Io sono disposto, però la vediamo in maniera più oggettiva, la vediamo per campioni omogenei e per analisi temporali adeguati. Quindi non andiamo adesso a dare come testati e certificati i dati della CNA, perché se andiamo avanti in questa strada, io sono convinto che qualcuno ci fa una figuraccia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Rossi. Consigliere Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie. Le mie parole saranno rafforzative di quanto ha già detto il collega.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho precisato che parla per il gruppo....

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Sarò brevissimo e rafforzerò quello che ha detto il collega Santi. La discussione sul fatto che la campagna elettorale sia partita o meno mi sembra chiaramente abbastanza irrisorio, perché è chiaro che è partita, è sotto gli occhi di tutti che è partita, per cui crediamo che non sia adeguato il fatto che esca una manifestazione che contiene promiscuità tra ciò che è Istituzione e tra ciò che è invece campagna elettorale.

Io personalmente credo che sia anche giusto che la città a tratti di quelle tematiche, anzi deve farlo, e quindi ben venga. Io credo che, il Sindaco l'ha detto, non è che togliere il logo della città di Urbino o togliere il logo di Terra Bio non toglierebbe nulla fondamentalmente a quello che è il concetto, cioè che bisogna parlare di queste questioni. Poi se ne parla una coalizione o ne parla la città, quello chiaramente in fase di campagna elettorale va definito, va ben definito, altrimenti non si capisce.

E quindi lato nostro crediamo che o è una cosa, o è bianco, o è nero. Non ci può essere il grigio in questa situazione qui, in questo contesto.

Poi che si possa ricandidare o no, quello a me appassiona poco, anzi sono contento se si candida, se ha la voglia....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

No, ma io credo che la città, la maggioranza degli urbinati sceglierà se vuole continuare così o se vuole cambiare. Come quella volta ha cambiato con lei, adesso farà le sue valutazioni. Questo credo che sia giusto a prescindere da tutti i discorsi. Poi dopo la legge dirà quello che è fondamentalmente.

Quindi la questione è questa per quanto mi riguarda: o c'è il logo della città di Urbino o c'è il logo di Terra Bio. Credo che questo sia semplice e palese.

Però ci tenevo a chiudere, visto che prima non ho avuto l'occasione, perché si è chiuso rimandando alla prossima seduta, per ringraziare comunque l'Assessore Foschi per la precisione e anche la sensibilità con la quale ha risposto alle nostre domande sulla Breast Unit in un contesto credo non facile onestamente devo dire, che l'ho visto mi sembra in un contesto non adeguato e non facile, e quindi quella sensibilità, quella precisione nei numeri e con la delicatezza nell'esposizione, credo che è risaltata in maniera abbastanza fragorosa e di questo la ringrazio.

Poi per il resto noi sosteniamo ovviamente questo ordine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Prima di mettere in votazione questo ordine al giorno ci tenevo a dire che secondo me è importante, a seguito dell'intervento del Sindaco, il chiarimento che c'è stato sul fatto del patrocinio, perché credo che quel chiarimento fatto da parte del Sindaco sul fatto che la città di Urbino ha dato il patrocinio per questa iniziativa, se guardiamo in giro, il patrocinio del Comune di Urbino c'è in tantissimi eventi, in tantissime iniziative. Quindi credo che questo

chiarimento da questo punto di vista qui fughi ogni dubbio almeno personalmente per quel che riguarda questa iniziativa.

Quindi io credo che a questo punto, Sindaco lei ha chiesto la parola, ma io personalmente in base al Regolamento non gliela posso dare. Quindi io credo che sia opportuno mettere in votazione questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 2 favorevoli. Contrari? Laura Scalbi?

Cons. LAURA SCALBI

Contraria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi 2 favorevoli e tutti gli altri contrari, quindi 10 contrari. Quindi l'ordine del giorno è respinto.

A questo punto io ringrazio tutti. Come ho accennato già precedentemente, la prossima settimana ci sarà un altro Consiglio Comunale.

Una precisazione del Segretario che ci tiene a dire una cosa. Gli passo la parola.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Una precisazione sull'ordine del giorno che avete votato adesso. E' finita la votazione. Siccome nell'ordine del giorno si esprimono dubbi di legittimità, voglio precisare solo una cosa. Il Regolamento del Comune di Urbino prevede che il patrocinio non oneroso è concesso dal Sindaco, e quindi non c'è una delibera di Giunta, non c'è niente. C'è solo la delibera di Giunta nel caso in cui venga richiesto anche un contributo. Prima questione.

Seconda questione. Per quanto riguarda invece la campagna elettorale, quindi il divieto conseguente delle Pubbliche Amministrazioni di fare comunicazione che non sia prettamente istituzionale, parte dall'indizione dei comizi elettorali. I comizi elettorali, né per le europee, né per le amministrative, sono stati ancora indetti, perché verranno indetti con Decreto del Presidente della Repubblica su deliberazione del Consiglio dei Ministri, che aspettiamo per la prossima settimana o inizio di quella successiva. Quindi per ora il periodo è libero. E' una precisazione che volevo fare io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Sindaco per le comunicazioni, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io avevo piacere, siccome il 7 viene il Sindaco di Firenze, avrei avuto piacere che fossi stato invitato. Viene un collega a Urbino, anche se per motivi elettorali, avrei avuto piacere perché vedete, viene il Presidente della Regione a un'iniziativa che fa il mondo agricolo, l'ha detto bene il Segretario, avrei preferito che il Segretario avesse parlato prima della nostra votazione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, non è uguale, perché i Consiglieri si sono presi la responsabilità di votare. Con la spiegazione del Segretario, ha dato valore alle mie parole.

La domanda che io volevo farvi era questa: ma secondo voi l'Amministrazione Comunale non avrebbe mai potuto dare un patrocinio a un'iniziativa che fa la Cooperativa Terra Bio?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io sono Presidente, sì, va bene. Ma che cosa vuol dire?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Qui ci sono dei responsabili, stasera non ci sono in Consiglio, che lavorano con il mandato del Comune.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Vi do appuntamento alla prossima seduta. Grazie a tutti.

La seduta termina alle 19,10